Weekly Digest

Numero 40 16 maggio 2005

In questo numero

- *Dalla scrivania dell'editore* 2
- *Campagna globale contro la povertà* 2
- *Le cooperative e la generazione del "benessere"* 2
- *La rete giovanile dell'ACI* 3
- *Persone e personaggi* 4
- *Standard di Contabilità* 5
- *Notizie settoriali dell'ACI* 6
- *CICOPA* 7
- *Aggiornamento sullo tsunami* 8
- *Governance – La struttura* 10
- *Uno sguardo alle altre pubblicazioni* 11
- *Il dominio .Coop* 12
- *Notizie in breve* 13
- *Calendario 2005* 15

Editore :
Garry Cronan
cronan@ica.coop

www.ica.coop

Traduttore:
Sonia Buglione

I leader dell'ACI profondamente colpiti dalla visita nelle regioni devastate dallo tsunami

Iain Macdonald, direttore generale dell'ACI e Ivano Barberini, presidente, si sono recati in Indonesia e a Sri Lanka, in visita alle regioni colpite dallo tsunami.

Questa esperienza non ha fatto altro che rafforzare la loro determinazione di fare tutto il possibile per aiutare il processo di ricostruzione.

A p. 8 e 9 troverete un approfondimento sul ruolo dell'ACI e delle cooperative nella ricostruzione delle aree distrutte.

"...Non credo di aver assistito a niente di così drammatico come la devastazione causata dallo tsunami a Banda Aceh. Abbiamo parlato con un dirigente di una cooperativa che si trovava lontano dal suo villaggio nel momento del disastro – tutti i 18.000 abitanti sono morti, compresa la sua famiglia e al suo ritorno non ha trovato assolutamente nulla. Ci ha mostrato il posto in cui lavorava, raso al suolo come Hiroshima."

Incontro tra cooperatori palestinesi e israeliani

Ivano Barberini, ha incontrato i cooperatori palestinesi e israeliani nel corso di una sua visita a Tel Aviv e a Ramallah il 3, 4 e 5 aprile.

Oltre a scambiarsi delle informazioni e a rafforzare il legame tra l'ACI e le organizzazioni cooperative dell'area medio orientale, la visita aveva l'obiettivo di contribuire al futuro sviluppo delle cooperative e al processo di pace.

Il presidente dell'ACI ha avuto l'opportunità di incontrare sia i cooperatori israeliani che quelli palestinesi. Ha visitato un kibbutz, un villaggio israeliano cooperativo agro-industriale ad ha anche incontrato i dirigenti dell'Agricultural Co-operative Union della Palestina a Ramallah. A Tel Aviv, Barberini ha avuto un confronto con le figure centrali del movimento cooperativo israeliano.

Il soggiorno in Israele del presidente è stato organizzato da Elana Lapidot, direttore esecutivo del Centro Cooperativo Efal.

Uno dei momenti più significativi del soggiorno è stato un pranzo a Gerusalemme cui hanno partecipato sia i dirigenti cooperativi israeliani che quelli palestinesi.

Sia Daoud Istanbouli, presidente dell'Agricultural Co-operative Union della Palestina, sia Yehudah Paz, membro del comitato dell'ACI e presidente della Central Union of Co-operative Societies di Israele e responsabile delle relazioni internazionali hanno ricevuto Barberini per questo importante incontro, sottolineando più volte la loro convinzione secondo cui le cooperative sono in grado di favorire il processo di pace nella regione attraverso il loro impegno e attività comuni.

Erano presenti all'incontro Micah Brenner, della Central Union of Co-operative Societies di Israele; Jabber Kudieh, presidente dell'Unione contadini palestinesi; Rami Mandel, direttore generale della cooperativa di consumatori di Gerusalemme e altri dirigenti di cooperative palestinesi e israeliane. Barberini ha anche incontrato Gavri Bargil, segretario generale del Kibbutz Movement. Troverete maggiori notizie a riguardo a p. 9.

Un incontro storico tra il presidente dell'ACI e i cooperatori israeliani e palestinesi.

Dalla scrivania dell'editore

Benvenuti al quarantesimo numero del Digest.

Desidero innanzitutto scusarmi con i lettori per i ritardi che ultimamente hanno caratterizzato l'uscita del nostro giornale: ci stiamo organizzando in modo che non si verifichi più.

Questo numero contiene molte notizie e argomenti importanti. Parliamo del ruolo vitale svolto dalle cooperative nei processi di ricostruzione e di pace, in risposta a disastri naturali, come quello dello tsunami o in seguito a conflitti fra le varie regioni del mondo.

In questo numero, inoltre, introduciamo un nuovo servizio, che speriamo si riveli utile a diffondere le notizie tra i nostri lettori.

Ci occuperemo inoltre dell'impegno dei giovani nell'ACI e faremo il punto sulle varie attività settoriali dell'ACI. Come al solito, sollecitiamo i vostri commenti.

Garry Cronan
cronan@ica.coop

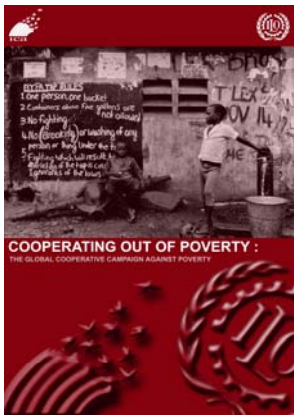
La campagna contro la povertà delle cooperative – il punto sulle varie attività

Sono successe molte cose da quando l'ACI ha annunciato, all'Assemblea Generale di Oslo nel 2003, che si sarebbe impegnata in una campagna globale contro la povertà.

Oltre al documento prodotto con l'ILO, sono in preparazione un logo, (foto a sinistra), dei poster e un sito web.

L'ACI/ILO stanno recentemente valutando la possibilità di unire la campagna contro la povertà delle cooperative alla chiamata globale all'azione contro la povertà, creando un'alleanza globale tra tutte le organizzazioni, le reti e le varie campagne nazionali impegnate nello sradicamento della povertà estrema, cui partecipa, tra l'altro, l'Oxfam.

I prossimi numeri del nostro giornale conterranno ampi resoconti sulle attività intraprese a questo scopo.



I figli del benessere sono cooperatori migliori?

"Da questa ricerca emerge una serie di questioni di tipo generazionale – come trarre vantaggio dal sostegno esistente e come entrare in contatto con le nuove generazioni"

Mark Lyons

Lo sono, almeno in Australia!

Lo sostiene una ricerca pubblicata di recente sull'Australian Journal of Social Issues dai ricercatori dell'ACCORD, membro australiano dell'ACI, che hanno scoperto che fra tre diversi gruppi generazionali, i figli del benessere (quelli nati, cioè tra il 1946 e il 1968) hanno il 30% di probabilità in più di essere sostenitori delle cooperative rispetto a coloro nati prima della guerra (pre WWI generation) e dopo il '68 (Generation X).

Il prof. Mark Lyons, uno degli autori, ha anche affermato che nel gruppo vincente, sono le donne a mostrare un maggiore impegno verso le cooperative. Il gruppo comprendeva persone che erano state membri di cooperative o di organizzazioni non governative, con cultura universitaria, impegnate in un'attività professionale. I valori e gli atteggiamenti si differenziavano notevolmente da quelli espressi dagli altri gruppi, soprattutto in quanto mostravano una maggiore fiducia verso il prossimo ma una minore fiducia verso le istituzioni. I membri del gruppo X, tuttavia, pur non essendo convinti sostenitori dell'idea cooperativa, hanno mostrato di avere una maggiore apertura verso il modello cooperativo rispetto al gruppo più anziano.

Contattare Mark Lyons, Mark.Lyons@uts.edu.au

La rete dei giovani dell'ACI pianifica le iniziative future

Giovani

Nel corso dell'ultima riunione del comitato dell'ACI, svoltasi nel dicembre scorso, era stato deciso di organizzare un incontro tra i giovani, che ha avuto luogo a Ginevra all'inizio di aprile.

Tra i partecipanti erano presenti Jo Bibby Scullion (presidente), Claire Brenner, Juan-Carlos Mejia, Wilfrid Kamtoh, Thabo Shenxane, Jan-Eirik Imbsen, oltre a Marie-Elena Chavez, Gabrielle Sozanski, Fabian Munoz, Felipe Velasquez.
E' stato fatto il punto delle varie attività rivolte ai giovani.

L'ACI sta organizzando, in collaborazione con la rete dei giovani, un comitato di partecipazione all'interno della conferenza dell'ILO, che esaminerà le opportunità di lavoro per i giovani all'interno delle cooperative.

I giovani dell'ACI hanno espresso il desiderio di creare una nuova struttura in grado di garantire una più efficace organizzazione delle varie attività, e una maggiore rappresentanza nelle varie regioni del mondo, in vista dell'elezione di nuovi rappresentanti nel corso dell'Assemblea Generale di Cartagena.

A Cartagena si svolgerà anche una speciale conferenza giovanile, cui interverrà Jane Stewart, dell'ILO. Il programma della conferenza è attualmente in preparazione.

E' inoltre prossima la pubblicazione di un libro sui giovani e le cooperative, preparato in collaborazione con il British Columbia Centre for Co-operative Studies. Diversi membri del comitato giovanile hanno scritto articoli e preparato la prefazione.

Nel corso dell'incontro di aprile, si è anche parlato di una serie di nuove attività, anche nel campo della comunicazione. A questo proposito si è deciso di redigere un bollettino e creare un sito web, per promuovere dei forum di discussioni online.
E' stato, infatti, osservato che vi sono molti programmi interessanti per i giovani nei vari paesi del mondo ma che manca un punto d'incontro in cui condividerli.

Contattare: Jo Bibby-Scullion s0347030@sms.ed.ac.uk

I delegati della rete dei giovani,nel corso dell'incontro: da sinistra Wilfrid Kamtoh, Claire Brenner, Juan-Carlos Mejia, Jo Bibby Scullion, Thabo Shenxane

".. La rete dei giovani ha compiuto molti progressi negli ultimi tempi …"

Cent'anni di coopereazione nel Bangladesh

Il movimento cooperativo del Bangladesh, il Bangladesh Jatiya Samabaya Union, e il Ministero delle Cooperative hanno organizzato i festeggiamenti per il centenario del movimento cooperativo del loro paese.

Hanno partecipato alle celebrazioni Ivano Barberini, presidente dell'ACI, Shil Kwan Lee, direttore regionale, Dinesh Rai, direttore del NCDC, India e. P.A. Kiriwandeniya, presidente della SANASA Development Bank.

Il Bangladesh è uno dei molti paesi asiatici che attualmente stanno celebrando il centenario del loro movimento cooperativo.

Ivano Barberini, , Shil Kwan Lee, Dinesh Rai, e. Kiriwandeniya insieme a esponenti del BJSU e a rappresentanti del Ministero per lo sviluppo delle cooperative del Bangladesh

Persone

USA: nuovo presidente della National Co-op Bank

La National Cooperative Bank (NCB), impresa cooperativa di servizi finanziari ratificata dal Congresso nel 1978, ha eletto Stephanie McHenry, presidente e dirigente operativo della ShoreBank di Cleveland Ohio, alla presidenza del suo comitato direttivo per il prossimo anno. La signora McHenry, attualmente vice presidente, ha sostituito Stuart Saft, partner del Wolf Haldenstein Adler Freeman & Herz LLP a Manhattan. Insieme a McHenry è stato eletto a dirigere il comitato Bill Casey, presidente e capo esecutivo della Co-operative Central Bank di Boston, Massachusetts, che assumerà l'incarico di vice presidente. L'annuncio è stato dato da Charles E. Snyder, presidente del NCB, la National Co-operative Bank.

India: conferma di Sisodia come presidente del NCUI

Sawai Singh Sisodia è stato eletto presidente della National Co-operative Union dell'India per il secondo termine consecutivo.

L'NCUI è l'organizzazione nazionale principale del movimento cooperativo del paese. La durata dell'incaricoè di cinque anni, in conformità con la legge del 2002 che regola il Multi-State Co-operative Societies. Sisodia era stato eletto presidente per la prima volta nel 2000.

La sua carriera politica è iniziata nel 1945, quando si è unito al movimento per la libertà. Successivamente è stato ministro delle finanze nell'Unione del Governo presieduto da Indira Gandhi e ha maturato oltre 45 anni di esperienza nel movimento cooperativo, ricoprendo varie cariche, come quella attuale di membro del comitato dell'ACI.

ACI: nuovo dirigente JCCU per l'ACI Asia Pacifico

Lo scorso mese di marzo Tsubasa Nakamura è stato eletto dalla Japanese Consumer Co-operative Union (JCCU) come successore di Ito.

Negli ultimi sei anni, Nakamura aveva lavorato alla divisione assicurativa, occupandosi di polizze assicurative e di risarcimenti.

Da marzo di quest'anno, ricopre la carica di *Special Advisor*, occupandosi degli interessi dei consumatori, delle donne, dei giovani e organizzando servizi sanitari cooperativi. Nakamura è anche segretario del comitato regionale della cooperazioone di consumo dell'ACI Asia Pacifico e membro del sottocomitato regionale dell'ACI della cooperative universitarie, dell'Asia-Pacific Health Co-operative Organization (APHCO). Sostiene inoltre il comitato femminile dell'ACI della regione Asia Pacifico.

Il nuovo direttore dell'ACI ha cominciato i lavori

Rajiv Mehta ha assunto la direzione dell'ACI Asia Pacifico nel novembre 2004.

Mehta ha una vasta esperienza in campo cooperativo. Prima di unirsi all'ACI ha lavorato come consulente per lo sviluppo presso la delegazione della commissione europea in India ed è stato anche dirigente della Rajasthan State Co-operative Land Development Bank Limited.

Nell'ACI, Mehta ha ricoperto il ruolo di Technical Officer (Co-optrade) e Advisor nell'ambito del programma CICOPA in India.

Incontro del gruppo "International Accounting Standard" dell'ACI

Il primo incontro del gruppo dell'International Accounting Standards (Standard di contabilità internazionali) dell'ACI si è svolto a Glasgow, Scozia, il 20 maggio scorso.

Sono membri del gruppo Jean-Claude Detilleux, Crédit Coopérative, Francia (presidente), Hervé Guider, Groupement Européen des Banques Coopératives, Belgio, Toshifumi Yamashita, JCCU, Giappone, Paul Hazen, NCBA, USA, Alain Fortier, Conseil de la Coopération du Québec, Canada, Pauline Green, Co-ops UK Regno Unito, Chris Knowles, New Zealand Co-operatives Association Nuova Zelanda, e Niklas Widebeck, HSB, Svezia (segretario).

Il gruppo ha esaminato:

- I metodi per migliorare il coordinamento all'interno del movimento cooperativo globale del comitato dell'"International Accounting Standard" (IASB).
- Le norme più idonee per assicurare un pieno riconoscimento e comprensione della particolare natura dell'impresa cooperativa da parte dello IASB a livelli più estesi, in modo simile all'approccio adottato dall'ONU e dalle sue agenzie.
- L'elaborazione, insieme allo IASB, di un metodo di corrispondenza e di rapporti tra cooperative che assicuri la loro partecipazione nell'elaborazione e l'applicazione degli standard dei sistemi contabili internazionali.

Per ulteriori informazioni, contattare: Iain Macdonald, macdonald@ica.coop

Jean-Claude Detilleux membro del comitato dell'ACI e presidente del gruppo ICA International Accounting standards Working Group

Invitiamo i nostri membri a fornirci informazioni statistiche

La disponibilità di statistiche attendibili è vitale per un efficace sviluppo delle cooperative.

I membri americani dell'ACI, la National Co-operative Business Association, (NCBA) hanno recentemente discusso del "Co-op Data Gap" in un articolo del loro giornale, il "Co-operative Business Journal", pubblicato lo scorso aprile. "E' semplicemente impossibile dimostrare l'importanza delle cooperative senza avere a disposizione statistiche attendibili. In questo modo, il nostro lavoro volto a promuovere nuove attività per lo sviluppo cooperativo diventa molto più faticoso".

L'ACI condivide questa preoccupazione con l' NCBA. Abbiamo bisogno di un maggior numero di statistiche attendibili sulle cooperative, sui loro membri e sulle attività che svolgono. L'ACI chiede regolarmente ai suoi membri informazioni statistiche sulle loro organizzazioni, per avere un'idea globale sull'importanza del movimento internazionale. Le informazioni fornite, inoltre, non vengono usate soltanto dall'ACI, ma anche dai suoi membri, dai governi dei vari paesi e dalle agenzie dell'ONU.

Le statistiche che abbiamo a disposizione che riguardano almeno la metà dei nostri membri risalgono al 2002. Vi chiediamo pertanto di dedicare qualche minuto per completare il questionario statistico aggiornato e rimandarlo alla nostra sede.

Contattare Marie-Claude Baan baan@ica.coop

Aiutateci ad aiutarvi: compilate il questionario e rispeditecelo al più presto

Tavola rotonda a Praga

Vit Vanicek, presidente della Union of Czech and Moravian Housing Co-operatives - membro attivo dell'ACI settore abitazione - ha ospitato una tavola rotonda a Praga all'inizio di marzo, insieme ad Angelo Grasso, presidente di European Liaison Committee for Social Housing (CECODHAS) sull'utilizzo dei fondi strutturali dell'Unione Europea per finanziare programmi di rigenerazione e arredo urbano.

Angelo Grasso, presidente della Federazione Nazionale Italiana delle Cooperative di Abitazione ha anche partecipato in veste di presidente del CECODHAS, all'incontro annuale dei ministri dell'Unione europea svoltosi a Praga il 14 e 15 marzo, intervenendo con un discorso che ha illustrato la posizione del CECODHAS riguardo le principali questioni dell'alloggio.

Da sinistra a destra - Angelo Grasso, Vit Vanicek, Jiri Stanek

Settori

Cooperative sanitarie – un elemento basilare del sistema pubblico

I principali relatori al seminario su sanità e cooperative

Le cooperative sanitarie sono un elemento indispensabile al corretto funzionamento del sistema sanitario pubblico dei vari paesi. Questa è stata la conclusione del seminario internazionale sulla sanità e le cooperative svoltosi a Barcellona lo scorso 20 e 21 aprile. Il seminario è stato organizzato da Espriu Foundation con la sponsorizzazione del Groups Assistència e ASISA, in collaborazione con IHCO e ACI. All'incontro hanno partecipato oltre 200 dirigenti di cooperative ed esperti del settore.
Nei due giorni di seminario, i partecipanti hanno analizzato l'evoluzione delle cooperative sanitarie nel mondo e l'attuale situazione dei diversi paesi europei del settore sanitario pubblico, evidenziando la crescente importanza di una collaborazione tra modelli pubblici e privati allo scopo di garantire ai cittadini la dovuta qualità.

Il seminario ha ricordato il dott. Josep Espriu, deceduto nel 2002, che è stato uno dei pionieri del modello sanitario cooperativo.
Contattare: José A. Pérez adjuntodireccion@fundacionespriu.coop

Presentazione del turismo cooperativo

Maurizio Davolio, (Legacoop), presidente di TICA

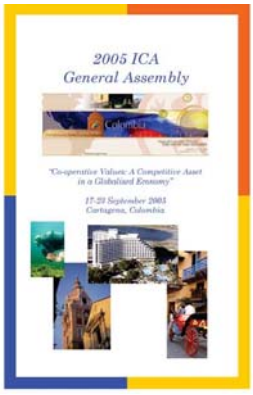
Maurizio Davolio, presidente dell'International Association of Tourism Co-operatives, (TICA), organizzazione settoriale dell'ACI, è recentemente intervenuto al 35esimo anniversario della cooperativa di assicurazione colombiana La Equidad Seguros svoltosi a Bogotá, in Colombia.

Nel suo intervento, Diavolio ha parlato della crescita e delle tendenze che caratterizzano il turismo cooperativo in Italia e in Europa, mettendo in evidenza le diverse forme assunte dal turismo cooperativo nei vari paesi europei.

Egli ha osservato che vi sono 350 cooperative turistiche in Italia appartenenti alla Legacoop che hanno un giro di affari totale di circa 400 milioni di Euro. Diavolio ha inoltre delineato le varie tendenze del turismo sociale e cooperativo. Per ottenere una copia della sua relazione, rivolgersi a davolio@emilia-romagna.legacoop.it

TICA sta prendendo in considerazione l'idea di organizzare un incontro nell'ambito dell'Assemblea Generale di Cartagena il prossimo settembre, possibilmente in collaborazione col BITS.

Gli incontri settoriali nell'ambito dell'Assemblea Generale 2005



Nell'ambito dell'Assemblea Generale si svolgeranno i vari incontri settoriali dell'ACI. Finora siamo in grado di darvi le date dei seguenti incontri:

18 settembre:	CICOPA Executive e General Meeting
	ACI abitazione
	ICFO
19 settembre:	CICOPA conferenza mondiale
	IHCO
	ICBA incontro esecutivo
20 settembre:	CCI Workshop and General Meeting
	ICBA Seminario
	ICAO

Uno sguardo alle cooperative di lavoratori e artigiani

Settori

CICOPA, l'organizzazione dell'ACI specializzata in cooperative industriali, di servizi e artigiane, ha suddiviso le imprese in due tipi: le cooperative di lavoratori (comprese quelle sociali) e le cooperative di secondo grado, composte da artigiani indipendenti o piccoli produttori. Entrambi i tipi si stanno moltiplicando rapidamente nei vari paesi del mondo.

Le attività del CICOPA

Attualmente, in molti paesi come il Brasile, la Slovenia, la Corea del Sud e gli USA, stanno rapidamente aumentando le federazioni nazionali di cooperative di lavoratori e artigiani.

Uno dei compiti principali del CICOPA è quello di identificare tali organizzazioni e offrire consulenza durante il processo di costituzione. Il CICOPA sta anche promovendo la creazione di reti regionali tra i vari membri, in particolare a est del CECOP/CICOPA-Europa, nel Mercosur per l'America Latina e nell'Africa Orientale. Il CICOPA sta anche organizzando una banca dati contenenti le varie attività e iniziative delle cooperative di lavoro e di artigiani attraverso uno scambio di informazioni online nel nuovo sito web www.cicopa.coop

Sul fronte del dialogo sociale, sono iniziati dei contatti coi sindacati che si occupano della specifica posizione dei membri-lavoratori delle cooperative.

Sulla base dell'esperienza sullo sviluppo, formatasi dal 1990 in poi, il CICOPA sta attualmente promovendo delle iniziative volte ad avviare e facilitare lo sviluppo delle cooperative di lavoratori e artigiani, in collaborazione con le varie organizzazioni del movimento cooperativo e le altre istituzioni impegnate in attività di sviluppo, con due finalità principali: aiutare le imprese cooperative in difficoltà, e promuovere le cooperative di artigiani come mezzo che permetta ai piccoli produttori dei paesi in via di sviluppo di passare dal settore informale a quello formale.

La sesta conferenza mondiale del *CICOPA avrà luogo a Cartagena, Colombia nel settembre 2005.*

Gli standard globali per le cooperative di lavoro

Nel 2004, dopo varie riunioni di consultazione con i membri di tutto il mondo, il CICOPA ha pubblicato la Dichiarazione mondiale sulla proprietà delle cooperative di lavoro ratificata dall'Assemblea Generale.

La Dichiarazione specifica il carattere e l'identità di base delle cooperative di lavoro, le norme di funzionamento interno, i rapporti fra queste cooperative ed il movimento cooperativo in generale, lo stato, il paese di appartenenza e le istituzioni governative locali, regionali e nazionali, i sindacati e le altre organizzazioni di lavoratori.

La Dichiarazione rappresenta un'applicazione di quella dell'ACI sull'identità cooperativa, e della Raccomandazione dell'ILO n. 193 sullo sviluppo delle cooperative di lavoro. E' già stata usata in Brasile nell'esame di questioni riguardanti le cooperative di lavoro, e in Colombia, per la preparazione da parte del parlamento di una legge sulle cooperative di lavoro. E' stata inoltre formalmente introdotta nel corso di una riunione parlamentare del MERCOSUR svoltasi a Buenos Aires nel novembre scorso.

Conferenza Mondiale del CICOPA, Cartagena, 19 settembre 2005

La sesta conferenza mondiale del CICOPA tratterà del contributo apportato allo sviluppo locale dalle cooperative di lavoro e di artigiani di tutto il mondo. In particolare saranno esaminate alcune tendenze come la gestione di servizi sociali da parte delle cooperative e la trasformazione in cooperative di alcune imprese industriali in crisi. Verrà inoltre analizzato con particolare attenzione l'impatto di questi fenomeni sullo sviluppo territoriale integrato, compreso l'impiego sostenibile, l'inclusione sociale, la giustizia socio-economica, le reti d'impresa, lo scambio equo e solidale eccetera. Per ulteriori informazioni, collegarsi a: www.cicopa.coop o scrivere a Bruno Roelants, segretario generale del CICOPA.

Bruno Roelants,
broleants@compuserve.com

Aggiornamenti sullo tsunami

Il punto della situazione sulle iniziative post-tsunami intraprese dall'ACI

Ecco il punto della situazione sulle attività dell'ACI a favore della ricostruzione post-tsunami.

- Il disastro ha avuto luogo il 26 dicembre 2005. Ha colpito sei paesi in Asia e due in Africa, nei quali risiedono membri dell'ACI.
- L'ACI ha immediatamente lanciato appelli a livello locale e globale a tutte le organizzazioni membri per richiedere la loro assistenza. E' stata nominata coordinatrice globale dello tsunami Gabriella Sozanski.
- Il mondo cooperativo si è immediatamente mobilitato per apportare i primi aiuti. Molte donazioni delle cooperative sono state trasferite direttamente ad organizzazioni internazionali come la Croce Rossa.
- Un'edizione speciale del Weekly Digest sullo tsunami è stata pubblicata il 10 gennaio, e le edizioni successive hanno mantenuto i lettori aggiornati sui vari avvenimenti.

Iain Macdonald e il direttore regionale Shil Kwan Lee davanti a una scena di devastazione totale causata dallo tsunami a Banda Aceh.

- I membri dell'ACI hanno trasferito le donazioni raccolte sul conto corrente aperto in seguito all'Appello globale dell'ACI. Il 9 maggio 2005 i fondi raccolti erano superiori a CHF 370.000. Alcuni membri hanno indicato le organizzazioni che intendevano beneficiare, altri hanno delegato all'ACI la decisione.
- L'ACI ha scritto alle 19 organizzazioni membri nei 6 paesi asiatici chiedendo informazioni sulle cooperative colpite e su necessità specifiche. Anche il nostro ufficio regionale dell'Africa ha avuto il compito di stabilire gli eventuali danni subiti dalle cooperative locali.
- Molte organizzazioni hanno risposto a questa richiesta. SANSA, Sri Lanka e DEKOPIN, in Indonesia hanno regolarmente tenuto l'ACI aggiornata sulla situazione attraverso le notizie online pubblicate nei loro siti web.
- Alcune agenzie e organizzazioni cooperative hanno fatto il punto della situazione e presentato progetti di ricostruzione.
- All'incontro organizzato dal COPAC con le varie agenzie, tenutosi a Berlino il 19 gennaio è stato deciso di creare un forum per la collezione e lo scambio di informazioni e promuovere la collaborazione per un'efficace opera di ricostruzione e per impedire la dispersione di aiuti. E' stato deciso di diffondere le informazioni attraverso l'ACI per assicurare un'equa distribuzione di fondi devoluti alla ricostruzione delle cooperative.
- Sulla base di questa decisione l'ACI ha nominato Robby Tulus coordinatore dello tsunami su campo. Tulus ha cominciato a valutare i danni subiti dall'Indonesia. Anche il nostro ufficio per l'Asia Pacifico ha organizzato un'equipe per fare una valutazione dei danni subiti a Sri Lanka e in India, cui ha partecipato il movimento cooperativo israeliano insieme a Robby Tulus. In seguito a questa ricerca, sono stati presentati due progetti specifici per questi paesi, diffusi tra le varie organizzazioni coinvolte.
- La relazione di Robby Tulus da Nias, Indonesia , è stata trasmessa a membri e agenzie.

Se desiderate ulteriori informazioni, copie della relazione o valutazioni dei danni, potete rivolgervi alla nostra coordinatrice globale per lo tsunami Gabriella Sozanski sozanski@ica.coop

La visita a Sri Lanka e Indonesia compiuta dal presidente e del direttore generale dell'ACI il 21-30 aprile, ha dato l'opportunità di organizzare numerosi incontri con i dirigenti delle organizzazioni cooperative locali, vittime dello tsunami ed esponenti governativi, per sottolineare l'importanza delle cooperative nel processo di ricostruzione.

La conferenza stampa tenuta dai dirigenti dell'ACI in Indonesia.

Le prossime iniziative

- Analisi dei risultati ottenuti dalla visita nelle zone colpite del presidente e del segretario generale dell'ACI.
- Pubblicazione della relazione finale sullo stato dei paesi colpiti, che verrà fatta circolare tra tutte le organizzazioni membri e che conterrà proposte di progetti per la ricostruzione.
- Assemblea generale di Cartagena, in cui verrà fatto il punto della situazione.
- Alla fine di ottobre inizio novembre di quest'anno vi saranno degli incontri di consultazione tra l'ACI e tutte le organizzazioni cooperative colpite dallo tsunami, che si svolgerà in Indonesia.

I progetti di Legacoop per la ricostruzione a Sri Lanka

Aggiornamenti sullo tsunami

In risposta all'appello globale lanciato dall'ACI, Legacoop, ha promosso in Italia una raccolta di fondi fra i suoi associati (cooperative, membri, lavoratori), con l'obiettivo di raccogliere 500.000 Euro.

La risposta è stata superiore ad ogni aspettativa, con molte organizzazioni e società di Legacoop che hanno a loro volta rivolto appelli di aiuto a livello locale, presentando diversi progetti di solidarietà e di emergenza per aiutare le popolazioni colpite.

A livello nazionale, per evitare una dispersione di risorse e raggiungere la massima efficienza, Legacoop, in linea col governo italiano, ha deciso di concentrare i propri aiuti su Sri Lanka, identificando due importanti organizzazioni non governative italiane, GVC e UCODEP, con cui collaborare. Attualmente stanno lavorando ad un progetto insieme al Consiglio Nazionale per le cooperative di Sri Lanka.

I distretti di Ampara e Tricomalee, Matara, Hambantota e Kalutara continuano ad essere in stato di emergenza, con centinaia di migliaia di persone senza casa, acqua e denaro e con la totale distruzione di infrastrutture come scuole, ospedali, fognature e ospedali. Tra i beneficiari del progetto saranno privilegiati donne, giovani e bambini.

Per ulteriori informazioni sull'impegno di Legacoop a favore delle vittime dello tsunami rivolgersi a Stefania Marcone s.marcone@legacoop.coop

Notizie in breve sullo tsunami

Le seguenti notizie sottolineano l'impegno costante dei nostri membri per la ricostruzione.

- CHF International sta portando avanti delle attività di ricostruzione ad Aceh fin da metà gennaio. CHF ha dato l'avvio ad una serie di progetti a impatto immediato in collaborazione ad altre organizzazioni non governative, come programmi per le comunità di pescatori e riparazione delle barche da pesca.
- Il Gruppo CUMIS ha offerto $50,000 alla Canadian Co-operative Association per progetti di ricostruzione, mentre l'Ontario Credit Union Charitable Foundation offre di contribuire con altri $50,000 ai primi $50.000 donati dalle credit union di Ontario.
- Cyprus Co-operative Confederation ha donato CYP £50,161.14 alle vittime dello tsunami.

Nella foto, alcuni rappresentanti della Cyprus Co-operative Confederation mentre offrono un assegno a George Lacovou, ministro degli esteri.

Il movimento cooperativo israeliano in aiuto delle cooperative di Sri Lanka

La recente visita in Israele compiuta da Ivano Barberini e riportata in prima pagina è anche servita a mettere al corrente il presidente delle varie iniziative compiute dal movimento cooperativo israeliano a favore del processo di ricostruzione di Sri Lanka.

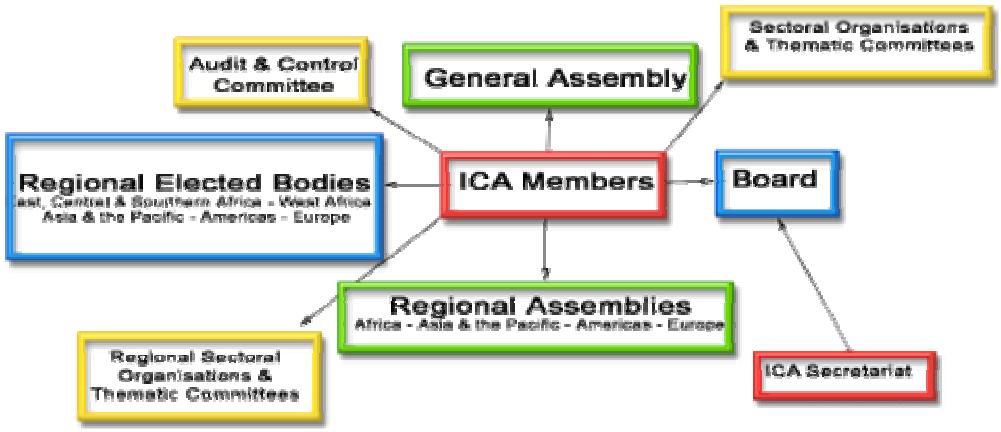
Mully Dor, è stato recentemente a Sri Lanka per conto del movimento cooperativo israeliano per fare il punto della situazione insieme a Robby Tulus ed elaborare un progetto di ricostruzione delle aree devastate da portare avanti in collaborazione col movimento cooperativo di Sri Lanka e l'ACI –ROAP. Per esprimere la sua solidarietà, il movimento cooperativo israeliano insieme al Negev Institute for Strategies of Peace and Development (NISPED) è pronto a dare inizio al progetto e a cercare le risorse necessarie. Ivano Barberini ha approvato con entusiasmo l'iniziativa e la proposta concreta.

Governance

Struttura e organizzazione dell'ACI

L'ACI è un'organizzazione globale decentralizzata, governata democraticamente dai suoi membri. Nei prossimi numeri analizzeremo le varie parti che compongono questa organizzazione non governativa, che è la più vasta e antica del mondo. Cominciamo col darvi informazioni sul comitato dell'ACI.

Questa settimana ci occupiamo del comitato globale



Il comitato dell'ACI è composto dal presidente, da quattro vice presidenti (uno per ogni regione geografica) e 15 membri. Il comitato può tuttavia aumentare i propri membri se ritiene che un determinato gruppo (donne, giovani) non sia adeguatamente rappresentato.

Sia il presidente che i 15 membri vengono eletti ogni quattro anni nel corso dell'Assemblea Generale, che ratifica inoltre l'elezione dei quattro vice presidenti, direttamente eletti dalle quattro assemblee regionali dell'ACI.

Il comitato gode, tra l'altro, dei seguenti poteri:

- Sviluppare e monitorare la strategia globale dell'ACI;
- Controllarne le attività tra i vari incontri e l'Assemblea Generale;
- Preparare il programma e organizzare gli incontri nell'ambito dell'Assemblea Generale;
- Prendere decisioni sull'ammissione di nuovi soci e su questioni collegate;
- Approvare e controllare il budget dell'ACI.

Nell'Assemblea Generale della Colombia, verrà eletto il nuovo comitato che resterà in carica fino al 2009. I membri ogni paese non potranno avere più di un rappresentante nel comitato, escluso il presidente dell'ACI.

Nessuno può far parte del comitato se appartiene ad un'organizzazione non più membro dell'ACI, o che è in ritardo col pagamento della quota senza una ragione valida approvata dal comitato o che ha cessato di essere rappresentante accreditato del membro nominato o, nel caso di un vice presidente, della rispettiva assemblea regionale.

La composizione del comitato

Dal Congresso del 1992 ICA svoltosi a Tokyo, in cui è stata introdotta una nuova struttura decentralizzata globale e regionale, ci sono stati altri 3 comitati dell'ACI. Il primo, dal 1993-1997, il secondo dal 1997-2001 e l'attuale dal 2001-2005. Sono stati eletti complessivamente 45 membri (40 uomini 5 donne) provenienti da 26 paesi. Nove paesi hanno sempre avuto rappresentanti nei comitati, dal 1993-2005. I paesi sono: Canada, Regno Unito, USA, Giappone, Francia, Italia, Cina, India e Israele.

Stampa estera

Scambio di conoscenze

Uno dei più importanti benefici, che deriva dall'essere parte di una rete organizzativa così estesa, è la facilità di collegarsi con tutte le organizzazioni simili. I bollettini e le riviste, pubblicati dalle varie organizzazioni membri, rappresentano una fonte di informazioni molto valida. Questa settimana ne proponiamo una dalle Americhe, una dall'Europa e una dal Pacifico.

USA: rivista economica cooperativa bimestrale dell' NCBA

La National Co-operative Business Association (NCBA) pubblica due volte al mese una rivista di economia di circa 16-20 pagine.

CBJ è una pubblicazione molto valida che contiene una serie di notizie e di approfondimenti. Gli ultimi numeri si sono occupati in modo approfondito di *governance*, competitività e performance, sviluppo cooperativo internazionale, strutture eque e solidali, valori cooperativi e coinvolgimento della comunità, questioni associative, del dominio .Coop, di legislazione cooperativa e della minaccia rappresentata dalla conversioni o de-mutualizzazioni.

La pubblicazione si occupa di tutti i settori delle cooperative americane e contiene vari articoli sullo sviluppo delle cooperative all'estero. Tratta anche di questioni educative e della formazione professionale, e rappresenta una fonte attendibile per conoscere le ultime notizie sui vari settori cooperativi degli Stati Uniti. Le cooperative americane hanno un volume di affari superiore di almeno del 20% rispetto alle 300 cooperative più grandi del mondo

Per ulteriori informazioni collegarsi a: www.ncba.coop/pubs_cbj.cfm.

Francia: SCOP Enterprises

La Confédération Générale des Sociétés Coopératives de Production (CGSCOP) pubblica un bollettino- Participer, sia in forma di rivista che online.

La rivista pubblica principalmente notizie sulle imprese cooperative francesi e sui movimenti cooperativi di lavoratori in Francia.

Uno degli ultimi numeri conteneva una storia sulle implicazioni che il prossimo pensionamento della generazione dei "figli del benessere" avrà sul movimento cooperativo francese.

L'articolo osserva che la percentuale di persone di età superiore a 50 anni che fanno parte della confederazione delle cooperative sta rapidamente aumentando. Ciò avrà delle implicazioni molto serie nel momento in cui queste persone andranno in pensione, lasciando un vuoto e un impoverimento nella vita cooperativa che sarà difficile riempire.

Participer si occupa anche di questioni legate alle cooperative di lavoro, quasi tutte di interesse generale. Collegarsi a www.scop.coop/

Il numero recente si è occupato del prossimo pensionamento dei membri delle cooperative appartenenti alla generazione dei "figli del benessere".

Nuova Zelanda: bollettino bimestrale NZCA's

Dall'altra parte del mondo è in arrivo un bollettino pubblicato dalla più importante organizzazione cooperativa della Nuova Zelanda.

L'ultimo numero del bollettino bimestrale della New Zealand Co-operatives Association contiene una serie di articoli molto interessanti, come ad esempio un resoconto del giro di conferenze tenuto dal prof Michael Cook di un'università cooperativa Americana. Il prof Cook è stato invitato dagli azionisti del Consiglio di Fonterra, la più grande impresa cooperativa neozelandese, che è anche la maggiore esportatrice di latticini nel mondo.

Nella rivista è riportato l'ultimo discorso tenuto dal prof Cook su come le cooperative possono competere con le aziende private. Vi sono inoltre articoli che analizzano l'impatto creato dall'applicazione dei nuovi standard contabili internazionali sulle cooperative della Nuova Zelanda e all'estero. E' una pubblicazione che vale la pena leggera. Collegarsi a www.nzco-ops.org.nz

Il bollettino dell'NZCA – si occupa di economia e di agricoltura

Rubrica speciale

.COOP – il nome delle cooperative su Internet

A tre anni dall'inizio del dominio .Coop da parte delle cooperative di tutto il mondo, si conferma l'importanza di questo dominio su Internet.

L'ACI continua a sponsorizzare .Coop come mezzo di contatto tra tutte le cooperative che entrano così a far parte della grande rete globale e iniziano a ricevere le notizie in tempo reale. .Coop continua a fornire nuovi servizi coloro che lo adottano nel loro indirizzo di posta elettronica, come ad esempio il nuovo elenco www.directory.coop che consente di trovare tempestivamente l'indirizzo di qualunque cooperativa nel mondo.

Vi mostriamo di seguito alcuni esempi di cooperative nel mondo che si servono di Internet col dominio .Coop. Per ulteriori informazioni contattare Carolyn Hoover, choover@dotcoop.coop.

Carolyn Hoover, responsabile NCBA del .Coop

SaludCoop – nuovi servizi e nuovo nome

"…SaludCoop ha come obiettivo primario l'offerta online dei propri servizi, mantenendo invariata la sua identità cooperativa …"

Nel mondo di oggi le organizzazioni cooperative devono essere molto competitive, offrire servizi innovativi e promuovere i vantaggi e le conquiste del modello cooperativo. Per raggiungere questi obiettivi, è importante che si servano delle nuove tecnologie e dei mezzi di comunicazione, mantenendo al tempo stesso la loro identità cooperativa.

Una delle più importanti cooperative dell'America Latina, è la SaludCoop, una cooperativa sanitaria colombiana che offre servizi a oltre 4.5 milioni di persone. Trovandosi in posizione di leader, SaludCoop ha finito per comprendere l'importanza della comunicazione nella sua attività.

Nello sforzo di accelerare il processo, SaludCoop ha creato HeOn, per Health Online, allo scopo di facilitare l'uso del website SaludCoop per le persone, che possono così ottenere informazioni e usufruire dei servizi online. In seguito all'adozione del dominio .Coop nel maggio 2003, SaludCoop è riuscita a promuovere la sua immagine su Internet.

Il primo stadio di sviluppo ha comportato la raccolta di informazioni sull'organizzazione, mettendo particolarmente in evidenza il suo carattere cooperativo ed i benefici per la comunità. Il sito ha anche consentito ai visitatori di offrire idee e suggerimenti a SaludCoop per apportare nuovi miglioramenti.

Il secondo stadio, che prenderà l'avvio tra breve, renderà i servizi della cooperativa più facili da ottenere. Nuovi miglioramenti renderanno possibile la sottomissione di richieste di consulenze mediche o dentistiche, le domande di associazione e la consultazione dei propri conti.

SaludCoop ha come obiettivo principale quello di fornire i propri servizi basati su Internet, mantenendo invariata la sua identità cooperativa. Questo le permette di differenziarsi dai competitori e di risaltare nella folla. Il .Coop continua ad essere una parte importante del programma tecnologico e del futuro di SaludCoop in Internet.

NATCCO e .Coop – insieme per dare nuovi impulsi alle cooperative

Sembra destino che la National Confederation of Co-operatives Network delle Philippines abbia deciso di usare il dominio .Coop. Dopotutto, infatti, NATCCO Network ha celebrato il suo 25esimo Anniversario nel 2002, lo stesso anno in cui .Coop è stata formalmente presentata dall'ACI alle cooperative filippine.
I membri della NATCCO Network hanno accolto questa innovazione con grande piacere, decidendo di adottarla pienamente. NATCCO ha così immediatamente cambiato il sito web e indirizzo e-mail, e non si è mai guardata indietro!

NATCCO è diventato anche il Partner di Verifica per .Coop nelle Filippine, trasformandosi in rivenditore di nomi .Coop. Se anche voi desiderate cambiare nome, collegatevi a www.natcco.coop NATCCO ha scelto .Coop per promuovere la sua identità cooperativa e continua ad utilizzare il sito

NATCCO è stata formata da pionieri filippini che lavoravano nelle *credit union*, che credevano fermamente che il compito primario dello sviluppo cooperativo fosse principalmente nelle mani del settore privato. Oggi, NATCCO è la federazione nazionale delle cooperative più forte e più vasta per quanto riguarda il numero di soci, la geografia, le finanze e i servizi.

La pagina di apertura della NATCCO

SCOP sceglie .Coop

Uno degli obiettivi principali di SCOP Entreprises francese e della Confédération générale des Scop, che sostiene il movimento a livello nazionale è di assicurare la promozione delle cooperative di lavoro e mostrare il contributo da loro apportato alla rete cooperativa francese e al resto del mondo.
Tuttavia, ciò che realmente differenzia le imprese SCOP è la loro organizzazione cooperativa. Promuovere la "differenza" cooperativa è importante non solo per la loro identità ma anche per cambiare radicalmente l'immagine che tante persone hanno delle cooperative, intese come organizzazioni statiche e fuori moda.

Da questo punto di vista, .Coop offre importanti risposte ai seguenti bisogni.

1) E' parte del nuovo mezzo di comunicazione: il Web.
2) Grazie al Web, rende disponibili tutte le informazioni sul movimento cooperativo, ai giovani, agli insegnanti e alle comunità accademiche.
3) .Coop è un dominio internazionale che supera i confini e rappresenta un punto di contatto nel mondo delle cooperative
4) Nelle comunicazioni esterne, diventa un'etichetta internazionale per il mondo cooperativo, i suoi valori e le sue pratiche, sia all'interno della comunità cooperativa che tra i non addetti ai lavori.

.Coop è di conseguenza la risposta perfetta all'obiettivo posto nella Carta Bianca sullo sviluppo cooperativo adottata dal movimento delle cooperative di lavoro: essere un'organizzazione aperta che promuove e pubblicizza il movimento cooperativo.

"L'ACI crede fermamente nelle potenzialità dell'iniziativa .Coop – sta aumentando il livello di partecipazione"

Iain Macdonald

Notizie in breve

Notizie in breve

- La giornata internazionale delle cooperative del 2005 avrà come tema: la microfinanza è il nostro mestiere! Cooperando fuori dalla povertà. Il messaggio, tradotto in varie lingue, tra cui francese e spagnolo, sarà disponibile sul sito web del COPAC, www.copacgva.org/

- Come è già stato annunciato, l'ACI Asia Pacifico ha un nuovo sito web, www.icaroap.coop che comprende un settore dedicato agli scambi. I membri dell'ACI possono mandare al sito informazioni sulle loro attività di scambio e trarre vantaggio dalle reciproche informazioni

- Nel corso dell'assemblea generale del 21 aprile 2005, l'assicuratore sulla vita Kommunal Landspensjonskasse (KLP), uno dei più importanti gruppi di servizi finanziari norvegesi, ha votato contro la de-mutualizzazione della compagnia, impedendo col suo voto di giungere ai due terzi dei voti per approvare la legge. (Fonte ICMIF) www.icmif.org/

- BANGKOK – il vice ministro dell'agricoltura sta apportando dei grandi cambiamenti al sistema cooperativo agricolo, nel tentativo di aumentare le vendite. Newin Chidchob ha detto che il programma si basa sull'idea di vendita diretta e sulla creazione di reti per incoraggiare le persone a servirsi delle 6.000 cooperative agricole del paese. (Fonte MCOT news)

- Tareq Altamimi, studente palestinese di un Master di scienze ed economia conseguito presso il dipartimento dell'università "Mediterranean Agronomic Institute of Chania" dell'isola di Creta, sta completando la sua ricerca sulla disponibilità delle cooperative a servirsi di sistemi informative avanzati nel futuro. A questo scopo, ha sviluppato un sito web in cui chiede alle cooperative di completare un questionario. Se interessati, collegarsi a http://projects.maich.gr/p/tareq

I membri dell'ACI aumentano

Attualmente l'ACI conta: 220 organizzazioni membri provenienti da 90 paesi

La National Co-operative Association of South Africa (NCASA) è diventata membro dell'ACI. Ammessa nell'aprile 2000, NCASA ha ora attivato la sua appartenenza all'ACI.

Attraverso i suoi uffici locali e regionali, l'ACI continua a reclutare nuovi membri. Sono possibili nuovi arrivi da USA, Nuova Zelanda, Iran, Paesi Bassi, Giordania, Vanuatu, Tonga, Guyana, Egitto, e Repubblica Dominicana.

Nel corso della riunione di comitato svoltasi a New Lanark lo scorso mese di maggio, sono stati considerate diverse questioni riguardanti le varie modalità di sottoscrizione e la possibilità di modificarle.

Co-operative Europa rappresenta la piattaforma comune per portare avanti la forza e l'esperienza dell'ACI Europa e il CCACE - Ray Collins

Co-operative Europa – secondo Congresso Cooperativo sul tema: Sviluppo e competitività responsabile

Le imprese economiche cooperative sono in una buona posizione per mostrare le sinergie tra i vari pilastri economico, sociale e ambientale che formano il nucleo e gli obiettivi fondamentali della strategia di Lisbona del Consiglio Europeo per un'economia dinamica. Il secondo congresso cooperativo si occuperà di questioni chiave per elaborare strategie in grado di creare nuovi posti di lavoro ed una maggiore coesione sociale all'interno di una strategia di sviluppo sostenibile.

Il congresso, evento principale di Co-operative Europa 2005 vedrà la partecipazione dei commissari dell'Unione Europea, del presidente di Cooperative Europa– Pauline Green e Etienne Pflimlin – col pieno sostegno dei dirigenti del Movimento Cooperativo Europeo. Ulteriori dettagli sul congresso sono disponibili da Antonina Guarrella, 0ffice@coopseurope.coop.

ALLEANZA COOPERATIVA INTERNAZIONALE

ACI
15 Route des Morillons
1218 Grand Saconnex
Ginevra, Svizzera
Tel +41 22 929 8888
Fax +41 22 798 4122

www.ica.coop

Ricordate che l'indice del Weekly Digest È reperibile sul sito www.ica.coop

Copie del Weekly Digest sono disponibili sul sito dell'ACI: www.ica.coop.

Ultima pagina - Calendario degli eventi e delle attività dell'ACI

17 maggio	ICA Housing Executive Meeting, Londra, GB. Contattare Mike Doyle, mdoyle@chfhq.org
18-19 maggio	Assemblea del Comitato dell'ACI New Lanark, Scozia. Contattare: macdonald@ica.coop
19 maggio	Comitato ACI Asia Pacifico, New Lanark, Scozia. Contattare: Shil Kwan Lee, icaroap@vsnl.com
19 maggio	Incontro del comitato sulla comunicazione dell'ACI, Glasgow, Scozia. Contattare: Garry Cronan, cronan@ica.coop
20 maggio	Incontro del gruppo Governance dell'ACI, Glasgow, Scozia. Contattare: Garry Cronan, cronan@ica.coop
20 maggio	Primo incontro dei nuovi Standard Contabili Internazionali (IAS), Glasgow, Scozia. Contattare: Iain Macdonald, macdonald@ica.coop
20 maggio	Seminario de Comunicaciones de la ACI y Co-ops UK,
22 maggio	Riunione del Comitato esecutivo CCI, Glasgow, Scozia. Contattare Giuseppe Fabretti, giuseppe.fabretti@ancc.coop.it
21-22 giugno	ACME Conferenza Annuale, Lisbona, Portogallo. Contattare Yvonne Hautenne yvonne@icmif.org
28 giugno	*Co-operatives in Europe* Convention a Bruxelles. Contattare: Rainer Schlüter, rsc@cecop.coop
2 luglio	2005 International Day of Co-operatives. Contattare: Maria Elena Chávez Hertig chavez@ica.coop vedere www.copacgva.org
24-27 luglio	WOCCU, 2005 World Credit Union Conference, Roma, Italia. vedere www.woccu.org/
11-12 agosto	Conferenza di ricerca globale, ACI Cork, Irlanda . Contattare: Olive McCarthy, o.mccarthy@ucc.ie see www.ucc.ie/acad/foodecon/CCS/ICA/index.htm
8-9 sett.	African Ministerial Conference dell'ACI, Lesotho. Contattare A.S. Kibora, Regional Director, ICA Africa, skibora@icaroecsa.coop
18-21 sett.	Assemblee settoriali, di comitato, giovanile, tematiche e altre. Cartagena, Colombia. Vedere p. 10
22-23 sett.	Assemblea Gebnerale dell'ACI, e altre riunioni di comitato. Cartagena, Colombia. Contattare: Gabriella Sozánski, sozanski@ica.coop vedere www.ica.coop o www.icacartagena.coop
15-18 nov.	ICMIF Conferenza, Singapore. Vedere www.icmif.org/